

Sia il presidente della Regione che l'opposizione si dice d'accordo con l'analisi dei Vescovi

La politica risponde all'appello

Petraroia invita a non far cadere nel vuoto il messaggio dei prelati del Molise sulla crisi delle aziende e sulla sanità

«Il Governo regionale condivide le preoccupazioni dei Vescovi molisani per le ricadute negative della crisi sul nostro territorio». Inizia così il comunicato stampa firmato dal governatore **Michele Iorio**.

«Mi auguro che il vostro appello non cada all'unità e all'impegno di tutti non cada nel vuoto per individuare soluzioni tempestive non cada nel vuoto come purtroppo è avvenuto con il condivisibile Decalogo della Conferenza Episcopale Abruzzese e Molisana del 25 febbraio scorso», così invece quello inviato alle redazioni dal consigliere di opposizione **Michele Petraroia**.

Il documento dei quattro prelati del Molise fa discutere la politica. «Ci stiamo muovendo - fa sapere ai vescovi Iorio - condividendo anche gli obiettivi degli alti prelati molisani per sostenere le aziende in difficoltà e per garantire un futuro occupazionale ai loro lavoratori. Questo per far sì che dall'attuale momento di crisi possa nascere un'economia regionale più moderna, più forte e più capace di affrontare le sfide del mercato internazionale». **Bregantini, Visco, De Luca e Scotti**, nel loro documento, hanno parlato anche di sanità. «Anche qui ci troviamo in perfetta linea con i vescovi - prosegue la nota del presidente della Regione - allorché ci accingiamo a rivedere l'intero sistema per garantire a tutti e in ciascuno dei 136 comuni, il diritto alla salute così come prevede la nostra Costituzione e come abbiamo scritto nel nostro programma di governo».

Uno stimolo, le parole che arrivano dalla Chiesa molisana; così le definisce Iorio. Stimolo che, però, secondo l'opposto parere di Petraroia, non è stato colto appieno. «Gli operai forestali costretti a protestare sotto la neve per difendere un lavoro precario, rappresentano l'emblema della distanza tra la volatilità delle parole e la cruda realtà - rammenta Petraroia - 200 giovani molisani hanno perso il lavoro alla Sèvel e insieme ad altri 400 interinali non rinnovati alla Fiat sono privi di reddito e di speranze. E sono alcune centinaia gli



Michele Petraroia



Il vescovo Salvatore Visco

operai tessili, in gran parte donne, che negli ultimi mesi hanno perso il lavoro nelle imprese fasoniste dell'indotto Ittierre». L'elenco poi continua e si allunga con la Solagrital, gli allevatori e le piccole aziende del gruppo Arena, lo Zuccherificio, di cui «500 lavoratori diretti e stagionali insieme a centinaia di biotecnologi sono in attesa di capire il futuro». E ancora i Cantieri Navali, la Larivera, la Sata Sud, la Proma, l'Atme, la San Stef A.R.. «C'è un espandersi della crisi che fa tremare i

polsi - sintetizza - e quando anche un settore anticiclico come l'edilizia non assorbe manodopera, vanta crediti dagli Enti per lavori ultimati da tempo, non paga gli addetti e non apre nuovi cantieri, si è ad uno stadio di crisi drammatica».

Motivi, che sono più numerosi negli esempi, ma nel contenuto ripercorrono il pensiero dei vescovi espresso nell'appello dei vescovi del Molise sulla crisi del lavoro e sulla sanità.

ri.

TESTATA
NUOVO OGGI
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gianlorenzo
Edizione MOLISE
Pino Cavuoti

Tel. 0874.49571 Fax 0874.484365 - nuovomolise@email.it
Via San Giovanni 15/b CAMPOBASSO

© 1996-97-98-99-2000-01-02-03-04-05-06-07-08-09
Editoriale CIOCIARIA OGGI s.r.l.

Sede legale: Via Luigi Settembrini, 9 - 00195 Roma
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Registrazione del Tribunale di Campobasso n. 220/95
Stampa: ROTOCENTROSUD s.r.l.
03030 Villa Santa Lucia (FR) - Via A. Ceresoli, 1

Ufficio abbonamenti e diffusione tel. 0775-829353
Abbonamenti: ITALIA (7 numeri)
Annuo: € 265,00 Semestrale: € 145,00 Trimestrale: € 80,00

Concessionario esclusivo per la pubblicità:

 Via San Giovanni 15/b CAMPOBASSO
Tel. 0874.484400
Fax 0874.699152

Il **Q**uotidiano del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE • IL MESSAGGERO euro 1,00

NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

Opposizione Ps, 'riordino non operativo'

CAMPOBASSO. La proposta elaborata dal consigliere Bizzarro (Pdl) su un'eventuale riorganizzazione del pronto soccorso attingendo al personale del '118' non è operativa. A dirlo i commissari di minoranza, Michelangelo Bonomolo, Antonio D'Alete e Mauro Natalini. "Il documento - sostengono infatti i tre consiglieri - è stato inviato all'attenzione della Direzione regionale V, affinché verifichi la legittimità della proposta sotto il profilo legale e della giurisprudenza del lavoro, nonché sotto l'aspetto dei costi in relazione al piano di rientro del debito sanitario".

Gli stessi componenti di minoranza della commissione sostengono che la proposta non trova la loro opposizione, ma, appunto, non può essere considerata per ora realizzabile.



MASTER CAR

Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

Martedì prossimo si riunirà il consiglio comunale: all'ordine del giorno anche la questione dell'ospedale **Assise civica, si parlerà ancora del Vietri**

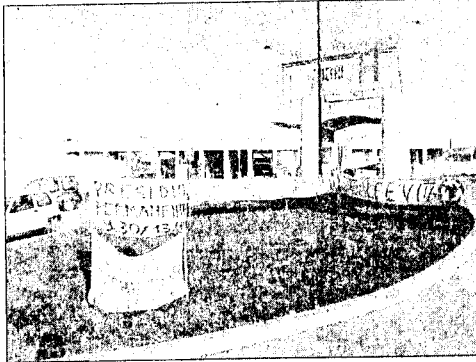
Il sindaco risponderà ad un'interrogazione sul rischio di chiusura della struttura

Si svolgerà martedì 3 aprile, presso l'aula consiliare del Comune in via Cluenzio, la prossima seduta del consiglio comunale.

Tra i vari argomenti all'ordine del giorno, si discuterà ancora di ospedale e della fase critica che sta attraversando.

In particolare, il sindaco Giardino risponderà all'interrogazione presentata dai consiglieri di minoranza Cataffo, Di Bello, Di Lena e Pizzi, (escluso Puchetti quindi) che chiedono conto al primo cittadino e alla sua maggioranza di "essere sincero e dire tutta la verità una volta per sempre di come stanno veramente le cose. I consiglieri ed il paese intero attendono queste risposte, prima che

sia troppo tardi". I consiglieri fanno riferimento ad un articolo apparso su un quotidiano online in data 9 marzo 2009, in cui "il consigliere delegato alla sanità, nonché capogruppo della maggioranza, del Comune di Venafrò, dott. Raimondo Santilli, parla chiaramente di chiusura anche dell'ospedale Vietri e testualmente afferma: "I cittadini ormai sono tutti consapevoli che siamo partiti da una situazione drammatica per il nostro SS.Rosario: sul tavolo del governo c'era e credo ci sia ancora la richiesta di chiusura degli ospedali di Agrone, Larino e Venafrò! Già il governo Prodi aveva inserito la nostra Regione fra le inadempienti sul piano sanitario, perciò il gover-



no attuale non poteva esimersi dal fare la stessa cosa, imponendoci drastici tagli soprattutto agli ospedali. Da qui la delibera di giunta regionale 1261. Coloro che la conoscono nei dettagli sono consapevoli che essa è stata dettata dalle esigenze prima descritte; è una delibera d'indirizzi con duplice scopo: dimostrare al Governo centrale che veniva intrapresa la strada

dei tagli e dare al Direttore Generale Florio le direttive per riorganizzare gli ospedali regionali, nell'ottica della riduzione delle spese per rimanere nei limiti del piano sanitario di rientro".

I consiglieri comunali chiedono dunque se "anche voi, sindaco ed assessore alla Sanità del Comune di Larino, eravate a conoscenza di questa notizia. Se

sì, perché l'avete tenuta nascosta, visto che avete parlato sempre, fino alla famosa delibera n. 1261, di un impegno del Presidente Iorio che, pur nelle sue decisioni di razionalizzazione necessaria per la situazione drammatica della sanità, l'ospedale di Larino non veniva toccato; ed in seguito continuare a rassicurare che i tagli drastici non preludevano assolutamente alla chiusura, ma solo ad un ridimensionamento indispensabile per poter rientrare nei parametri imposti dal Governo alle regioni fortemente indebitate. Tant'è che avete, ancora ieri, posto come sola priorità il ripristino del reparto materno infantile, che può essere possibile se la decisione presa è quella di una riorganizzazione del nostro ospedale e non della sua chiusura.

E a tal proposito lei sindaco, nell'ultimo consiglio comunale, ha voluto tranquillizzare tutti, affermando che non è vero l'indebitamento di 600 e

più milioni di euro, perché la Regione ha sapientemente proceduto a cartolarizzare il debito, ma di appena 75 milioni di euro, come a voler far intendere che la situazione della sanità sta evolvendo in termini positivi e ciò farebbe sperare che possono essere accolte le richieste avanzate dal comitato tecnico, che, per quanto ci riguarda, non abbiamo firmato.

Se no, come giustificate il diverso trattamento riservato all'amministrazione larinese da una maggioranza alla quale vi onorate di appartenere, del tutto diverso da quello riservato ai rappresentanti del Comune di Venafrò? Come giustificate, in questo caso, il silenzio della vostra rappresentante al Parlamento e del vostro Presidente del Consiglio, eletto nel Molise? Cosa avete da raccontare al Consiglio comunale, ai cittadini di Larino ed al Comitato pro Vietri che, ancora ieri vi ha posto la domanda "cosa state facendo per il nostro ospedale?".

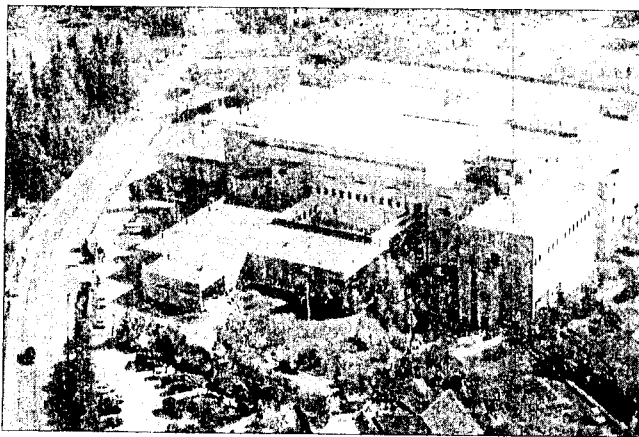
Indetta una manifestazione popolare per sabato quattro aprile

Ospedale, fondato il comitato "Ss. Rosario"

Autonomo e indipendente rispetto al "Pro Venafro"

ANGELO BUCCI

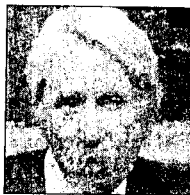
VENAFRO. Sparito (forse mai nato) il "Comitato Ospedaliero", risorto (forse mai morto) il Comitato civico "Pro Venafro", si affaccia ora sulla scena il Comitato cittadino "Santissimo Rosario". Stando alle dichiarazioni del portavoce, il dipendente ospedaliero Giovanni Vaccone, il nuovo Comitato prenderà forma proprio in giornata, a seguito di una specifica riunione che dovrebbe servire anche ad individuare un direttivo. Di certo il "Santissimo Rosario", che si pone in posizione autonoma e indipendente rispetto al "Pro Venafro", sembra nascere con propositi "bellicosi", tanto è vero che la prima azione sarebbe stata già fissata per sabato quattro aprile, quando i cittadini di Venafro e dei paesi limitrofi saranno chiamati a scendere in piazza. "Dell'iniziativa - riferiscono i fondatori del nuovo Comitato - saranno resi partecipi



oltre agli studenti anche le varie categorie professionali presenti in città, tra cui i commercianti ed i coltivatori". La manifestazione dovrebbe prendere il via dai cancelli del "Santissimo Rosario" nel mattino di sabato 4 aprile.

118, è polemica in IV commissione Bonomolo: proposta non operativa

CAMPOBASSO. Polemiche all'interno della quarta commissione a Palazzo Motta. In relazione ai lavori della scorsa settimana, illustrati attraverso un comunicato stampa dal Presidente Salvatore Muccilli, i componenti della minoranza, Michelangelo Bonomolo (foto), Antonio Pardo D'Alele e Mauro Natalini, intendono fare alcune precisazioni. "La proposta elaborata dal consigliere Bizzarro - affermano in una nota - riguarda la riorganizzazione del Sistema dell'emergenza sanitaria regionale, al fine di



garantire per le 24 ore al giorno lo svolgimento delle attività di emergenza del Pronto Soccorso Ospedaliero, mediante l'attingimento del personale 118, pur non avendo trovato il nostro parere contrario, non è una proposta operativa. Il documento, infatti, è stato inviato all'attenzione della Direzione Regionale competente, affinché verifichi la legittimità della proposta sotto il profilo legale e della giurisprudenza del lavoro, nonché sotto l'aspetto dei costi in relazione al piano di rientro del debito sanitario".

ECO:CRISI

2009-03-23 16:15

CRISI: PRESIDENTE IORIO A VESCOVI, SOSTENIAMO AZIENDE

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 23 MAR - Il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, condivide il documento dei vescovi molisani inviatogli sulle ricadute negative della crisi sul territorio e sottolinea che l'ente Regione si sta "muovendo per sostenere le aziende in difficoltà e per garantire un futuro occupazionale ai loro lavoratori".

"Questo - ha spiegato - per far sì che dall'attuale momento di crisi possa rinascere un'economia regionale più moderna, più forte e più capace di affrontare le sfide del mercato internazionale".

In merito alle preoccupazioni espresse dai vescovi sul servizio sanitario "anche qui - ha aggiunto Iorio - ci troviamo in perfetta linea con i vescovi allorquando ci accingiamo a rivedere l'intero sistema per garantire a tutti e in ciascuno dei 136 Comuni, il diritto alla salute così come prevede la nostra Costituzione e così come abbiamo scritto nel nostro programma di Governo".

"Gli stimoli dei vescovi del Molise - ha concluso - ci serviranno ad agire con sempre maggiore rigore nell'ambito di una continua concertazione con il nostro territorio e con chi, dal punto di vista sociale, culturale e religioso, oltre che istituzionale e politico, lo rappresenta". (ANSA).

HNZ/RST

S43 S04 INT QBKX